Il personaggio

o strano derby di Bordoni o, avvocato e laziale fendo Portanova e gli ultrà"

SCO SAVERIO INTORCIA

anno gioca per il Bologna. L'avvocato Gabriele Bor-anni, è al fianco di otto ros-ccati col pass facile e assi-tanova nell'inchiesta sul ommesse. Il difensore del e, già: legale di molti tifosi, ssato mai rinnegato da ul-Lazio.

cato, si considera ancora ?

pre, e ne vado fiero. Porto mia passione: ho fatto as-lue tifosi rossoblù accusa-tamente di aver aggredito ntino col figlio. Spiegai ai he la cosa più indecente e abile per un ultrà sarebbe più deboli».

vuol dire essere ultrà?

noscersi nel valore dell'ag-ne. Unirsi sotto una ban-un mondo che ci separa».

ce lo scontro fisico?

raticato per 19 anni boxe lese, fare a cazzotti allo sta-inutile trasgressione. Però che certe tensioni giovani-o uno sfogo nel corpo a cor-è intelligente, ma in questa che alimenta una violenza ata, una scazzottata fra pposte è meno orribile di me di aggressività. Almeno ro fra ultrà è leale e ad armi eno detestabile delle risse contro due fuori da una di-».

ove nasce la sua passione azio?

o dieci anni, la Lazio era tiva al potere. Mi appas-questa squadra gagliarda e ata che dopo aver vinto il ti-sgregò e visse mille traver-padre Gianfranco (anche avvocato, *ndr*) a 88 anni se-ora il Bologna, mio figlio e ha 17, va in curva Andrea o fa perché sente il bisogno ppo, senza differenze di di stili di vita. Il Bologna è avversaria che rispetto, le letesto. Sportivamente».

aceva parte degli Eagles ters, gli ultras laziali che ni scelsero la Curva Nord.

stato tesserato per molti i sento vicino alla Curva che politicamente, pur se miei amici romani poi è fi-rima Linea. Era una Lazio a, vinceva poco ma aveva lico caloroso. Negli anni di ti ero incredulo, non era-bituati a vincere. Ho fatto tante follie, ne ricordo una: finale di Coppa delle Coppe a Birmin-gham, 3200 chilometri in macchi-na, perché ho il terrore dell'aereo. Festeggiai con una birra, poi guidai tutta la notte fino a Bologna: la mattina dopo avevo un'udienza importante».

Ora non va più allo stadio?

«No, da quando la Lazio ha rotto con Di Canio, mio carissimo ami-co».

Lei ne difese il saluto romano, sette anni fa. Di Canio fu squalifi-cato.

«Ma la Corte Federale riconob-be che non c'era volontà politica in quel gesto. Nella mia arringa ricor-dai che nello stadio di Livorno il braccio teso di Paolo fu la cosa me-no politica che avevo visto».

Cosa pensa dello striscione contro Pessotto?

«Stupido e feroce. Riportiamo la goliardia nelle curve, ma ricordia-moci di rispettare i drammi perso-nali».

Oggi come segue le partite?

«Al pc, mentre lavoro. Forse gli atti che scrivo risentono dei risul-tati della Lazio...».

Quest'anno Reja è in zona Champions.

«Non avesse preso quattro pere a Siena e cinque a Palermo, lotte-rebbe per lo scudetto. Dopo il derby vinto, ho riempito di sfottò i romanisti».

E se le capita un giudice di fede giallorossa?

«Beh, il pm Giovannini tifa per la Roma. Ma c'è un rispetto profon-do, un conto è il calcio, altro è il sen-so della funzione».

Come ha conosciuto Portano-va?

«I tifosi del Bologna l'hanno mandato da me, sapevo che era la-ziale. Mi ha fatto vedere l'aquila sull'avambraccio, io quella sulla mia catenina. Il tatuaggio stavo per farlo anch'io dopo lo scudetto...».

Come uscirà Daniele dall'in-chiesta?

«Non risponderà neanche di omessa denuncia: per denunciare qualcuno devi essere certo. La vi-cenda dei pass, invece, ha solo confermato la leggerezza di questi calciatori che delegano tutte le in-combenze quotidiane».

Domani c'è Lazio-Bologna, co-me finisce?

«All'andata la Lazio giocò me-glio ma fu pure fortunata, oggi il Bologna è in palla. Noi possiamo farcela in velocità, palla bassa e passaggi corti, loro in contropiede. Vinca il migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lui e la Lazio

Avevo la tessera degli Eagles Supporters. Mio figlio invece frequenta l'Andrea Costa e anche mio padre è rossoblù

Lui e la violenza

Fare a cazzotti è una inutile trasgressione. Ma almeno lo scontro fisico fra tifosi è leale e ad armi pari

IL LEGALE BOLOGNESE
Gabriele Bordoni, 48 anni, avvocato del foro bolognese. In alto, il gol di Daniele Portanova alla Lazio nel 2010

Il caso

riscione offensivo per Pessotto, la Figc ora apre un'inchiesta

FEDERCALCIO ha reso noto che «la Procura federale aperto un fascicolo riguardante il presunto striscione nsivo nei confronti di Gianluca Pessotto, esposto du-te la gara Bologna-Juventus giocata mercoledì 7 mar-

procuratore Palazzi ha deciso di aprire un fascicolo, o che il giudice sportivo non ha preso provvedimenti. coledì sera, durante la gara, la curva Andrea Costa ha osto per pochi secondi il messaggio "Pessotto simu-re, si è buttato o era rigore?", che faceva becera ironia tentato suicidio dell'ex juventino nel 2006. L'episodio, surato dai media, non è stato rilevato nel referto arbi-e e dunque non è stato sanzionato, mentre il Bologna ato punito con una multa di 2mila euro per un bengala.